

“Fratelli tutti”

CAP. V - LA MIGLIORE POLITICA Più fecondità che risultati

197. Vista in questo modo, la politica è più nobile dell'apparire, del marketing, di varie forme di maquillage mediatico. Tutto ciò non semina altro che divisione, inimicizia e uno scetticismo desolante incapace di appellarsi a un progetto comune. Pensando al futuro, in certi giorni le domande devono essere: “A che scopo? Verso dove sto puntando realmente?”. Perché, dopo alcuni anni, riflettendo sul proprio passato, la domanda non sarà: “Quanti mi hanno approvato, quanti mi hanno votato, quanti hanno avuto un'immagine positiva di me?”. Le domande, forse dolorose, saranno: “Quanto amore ho messo nel mio lavoro? In che cosa ho fatto progredire il popolo? Che impronta ho lasciato nella vita della società? Quali legami reali ho costruito? Quali forze positive ho liberato? Quanta pace sociale ho seminato? Che cosa ho prodotto nel posto che mi è stato affidato?”.

CAP. VI - DIALOGO E AMICIZIA SOCIALE

198. Avvicinarsi, esprimersi, ascoltarsi, guardarsi, conoscersi, provare a comprendersi, cercare punti di contatto, tutto questo si riassume nel verbo “dialogare”. Per incontrarci e aiutarci a vicenda abbiamo bisogno di dialogare. Non c'è bisogno di dire a che serve il dialogo. Mi basta pensare che cosa sarebbe il mondo senza il dialogo paziente di tante persone generose che hanno tenuto unite famiglie e comunità. Il dialogo perseverante e coraggioso non fa notizia come gli scontri e i conflitti, eppure aiuta discretamente il mondo a vivere meglio, molto più di quanto possiamo rendercene conto.

Riflettiamoci...

**“Chi confida nella
mia Misericordia non perirà,
poiché tutti i suoi problemi
sono miei”**

(GESÙ A S. FAUSTINA K.)

Vita di Comunità

✓ SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE

Non è stato possibile celebrarla il 25 marzo perché era lunedì Santo; viene celebrata domani lunedì 8 aprile

✓ CORSO PREMATRIMONIALE

Giovedì alle 21:00, in sala conferenze, inizia il nuovo corso di catechesi in preparazione al Matrimonio

✓ RITIRO PER TUTTI I GRUPPI DI COMUNIONE

Sabato prossimo, 13 aprile, giornata di ritiro per tutti i gruppi sia di 1° che di 2° anno dei bambini della prima Comunione e per le loro famiglie

✓ LA DOMENICA DEI NOSTRI POVERI

Come ogni prima domenica del mese vogliamo pregare per i nostri poveri e soccorrerli. La caritas parrocchiale vuole esprimere la sollecitudine della Comunità parrocchiale per i nostri poveri. Per questo la sosteniamo con le offerte del salvadanaio dei poveri e collaborando come ci è possibile. Grazie per aver donato € 1320,00 nel mese di marzo.

Funerali

Mario Posteraro (90 anni)

Reanato Gentili (90 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

NUOVO IBAN C/C PARROCCHIA

IT78 T 03015 03200 000003899440
banca Fineco

Noi di... SAN LUCA di Prenestino

n° 114



del 7/4/24

OTTAVA DI PASQUA: FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA

“Io desidero che vi sia una festa della Misericordia: voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia”

Con queste parole, riportate nel Diario di S. Faustina Kowalska, Gesù ha chiesto di istituire la festa che oggi celebriamo che segna il compimento delle promesse di Dio fatte subito dopo il “peccato originale” quando Dio disse al serpente: *“Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno”* (Gen 3,15).

Questo primo annuncio della salvezza si è perfettamente compiuto con l'incarnazione, la passione, morte e resurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo, che ai farisei che si scandalizzavano che Gesù mangiasse con i pubblicani e i peccatori, ha detto: *“Andate a imparare che cosa vuol dire: Misericordia io voglio e non sacrifici. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori”* (Mt 9,13).

Dal costato di Gesù crocifisso, squarciato dalla lancia, sono sgorgati sangue ed acqua, un mare di misericordia che ci viene donata mediante i sacramenti, segni efficaci dell'amore di Dio. Oggi, ottavo giorno di Pasqua, il Signore ci chiama a immergerci in questo mare per ritrovare gioia, pace, vita e soprattutto per farcene portatori, perché la misericordia non contraddice la giustizia ma la compie: *“Parlate e agite come persone che devono essere giudicate secondo una legge di libertà, perché il giudizio sarà senza misericordia contro chi non avrà avuto misericordia. La misericordia ha sempre la meglio sul giudizio”* (Gc 2,12-13).

don Romano De Angelis

giovedì 11/4 ore 21 inizia il nuovo CORSO PREMATRIMONIALE

La finestra sul cortile

La Madonnella di Largo Preneste

Giorno e notte, i passanti sostano in preghiera in questo Santuario mariano a cielo aperto. Ogni primo sabato del mese, a mezzogiorno, don Roberto guida la recita del S. Rosario. In occasione di questo primo sabato che cade nell'Ottava di Pasqua vogliamo ricordare alcuni passaggi della storia gloriosa di questa Sacra Immagine.

"Stando ai ricordi dei più anziani la posa della prima immagine risale al lontano 26/11/1917, quando, in piena Prima guerra mondiale, fu sganciata una bomba sulla fabbrica della Snia-Viscosa per sabotarla. La bomba non esplose, risparmiando operai e passanti. Allora, una nobildonna romana, decise di apporre l'immagine della Madonna del Perpetuo Soccorso nel punto esatto dove era stato gettato l'ordigno, in segno di ringraziamento.....

La devozione si intensificò durante la Seconda Guerra mondiale. Gli abitanti del quartiere, memori della protezione ricevuta nel primo conflitto mondiale, si raccoglievano davanti l'edicola, per recitare il Rosario, ma soprattutto per cercare un rifugio nell'incertezza della guerra che avanzava. Il quartiere rimase illeso e la devozione a quella Madonna si accrebbe a vista d'occhio.

Le sue vicende non terminarono con la fine della guerra. Nei roventi anni Settanta, qualcuno pensò di sparare alla Madonna, episodio ripetuto in diverse zone d'Italia, ma l'immagine miracolosa fu immediatamente riparata dagli abitanti del Prenestino, che ne hanno fatto uno dei simboli dell'identità del loro quartiere".

P. Vincenzo La Mendola CSSR
(estratto da un suo articolo)

CRISTO NOSTRA PASQUA È RISORTO PER NOI!

"Ma se Cristo non è risorto, vana allora è la nostra predicazione, vana anche la vostra fede" (1Cor 15,14). Con queste parole, l'apostolo Paolo mostra drasticamente il centro e il fondamento del messaggio cristiano basato sulla fede nella risurrezione di Gesù Cristo.

Se mettiamo in dubbio questa certezza, il cristianesimo non regge e viene ridotto solo ad una filosofia di vita. SOLO SE GESÙ È RISORTO, È AVVENUTO QUALCOSA DI VERAMENTE NUOVO CHE CAMBIA IL MONDO E LA SITUAZIONE DELL'UOMO.

Ma cosa è successo in questo evento grandioso che ha cambiato la storia dell'uomo? Anche nel racconto della Trasfigurazione, i discepoli si chiedevano l'un l'altro ed erano preoccupati su cosa volesse dire "risorgere dai morti" (Mc 9,9).

Dovevano solo impararlo dall'incontro con la realtà. Infatti, non si tratta solo di un miracolo di un cadavere rianimato il che significherebbe che la risurrezione di Gesù era la stessa cosa di quella del giovane di Nain (cf. Lc 7,11-17), della figlia di Giairo (cf. Mc 5,35-43) o di Lazzaro (cf. Gv 11,1-44). Questi infatti dopo un tempo più o meno breve, a un certo punto morirono definitivamente.

NELLA RISURREZIONE DI GESÙ È AVVENUTO INVECE QUALCOSA DI TOTALMENTE DIVERSO. PER QUESTO GESÙ HA VOLUTO CHE CI SIANO STATI DEI TESTIMONI PER ANNUNCIARE QUESTO EVENTO CHE HA CAMBIATO LA SORTE DELL'UMANITÀ.

Questa testimonianza ha reso poi possibile l'annuncio apostolico

basato sulla Passione, morte e Risurrezione di Cristo.

La sua risurrezione è stata l'evasione verso un genere di vita totalmente nuovo verso una vita non più soggetta alla morte!

Egli ha inaugurato quindi una nuova dimensione dell'essere uomini! Questo evento interessa tutta l'umanità perché è una "realtà decisiva", un salto di qualità che inaugura una dimensione inaudita dell'essere umano.

La menzione del "terzo giorno" nella Bibbia, come vediamo anche nella Risurrezione, indica il segno di una data decisiva e definitiva. Nel terzo giorno, ad esempio, finisce il silenzio di Dio, ed Abramo sa che il figlio Isacco sarà salvato e diverrà il figlio della promessa (Gn 22).

La risurrezione apre quindi una possibilità e una dimensione decisiva che interessa tutti e apre un futuro per gli uomini, liberando quelli che per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita (cf. Eb 2,15).

Diceva Tertulliano che con la Risurrezione di Gesù, "spirito e sangue" hanno un posto in Dio indicando con ciò che il corpo trasformato di Cristo è anche il luogo in cui gli uomini entrano nella comunione con Dio e tra loro per vivere definitivamente nella pienezza della vita.

Cristo è veramente risorto. Egli è il Vivente. A Lui ci affidiamo e sappiamo di essere sulla strada giusta.

don Thierry

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 · 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30

feriali: 8.30-9.30-18.30

| | |
|--|------------------------------|
| 2ª DI PASQUA – (o della Divina Misericordia) At 4,32-35; Sal 117 (118); 1 Gv 5,1-6; Gv 20,19-31. R Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre. | 7 DOMENICA LO Prop |
| ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (s) Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39 (40); Eb 10,4-10; Lc 1,26-38. R Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà. | 8 LUNEDÌ LO Prop |
| At 4,32-37; Sal 92 (93); Gv 3,7-15 R Il Signore regna, si riveste di maestà. | 9 MARTEDÌ LO 2ª set |
| At 5,17-26; Sal 33 (34); Gv 3,16-21 R Il povero grida e il Signore lo ascolta. | 10 MERCOLEDÌ LO 2ª set |
| S. Stanislao (m) At 5,27-33; Sal 33 (34); Gv 3,31-36 R Ascolta, Signore, il grido del povero. | 11 GIOVEDÌ LO 2ª set |
| At 5,34-42; Sal 26 (27); Gv 6,1-15 R Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa. | 12 VENERDÌ LO 2ª set |
| S. Martino I (mf) At 6,1-7; Sal 32 (33); Gv 6,16-21. R Su di noi sia il tuo amore, Signore. | 13 SABATO LO 2ª set |
| 3ª DI PASQUA At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1 Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48. R Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto. | 14 DOMENICA LO 3ª set |